

# Nardella candida la bistecca all'Unesco

Il sindaco chiama Parigi: simbolo di cultura, fatela diventare patrimonio dell'umanità

Il sindaco **Dario Nardella** chiama l'ambasciatore d'Italia all'Unesco: «La bistecca diventi patrimonio mondiale dell'umanità». Il Comune, in accordo con l'Accademia della Fiorentina, vuole avviare la procedura per l'inserimento della bistecca nell'elenco Unesco. «Non è una procedura facile, ma neanche impossibile», dice il

sindaco. I pareri dello storico Luciano Artusi, del ristoratore Torello Latini e dell'attore Alessandro Benvenuti.

a pagina 8

# La fiorentina all'Unesco «È più di una bistecca»

Dal bando del 2000 a causa della mucca pazza alla sfida per farla riconoscere bene immateriale dell'Umanità. La bistecca alla fiorentina, le cui origini risalgono alle grigliate nel Cinquecento per la festa di San Lorenzo e il nome agli anglobeceri dell'Ottocento, potrebbe essere tutelata dall'Unesco. «Ho comunicato all'ambasciatrice d'Italia presso l'Unesco a Parigi Vincenza Lomonaco l'intenzione del **Comune di Firenze**, in accordo con l'Accademia della Fiorentina, di avviare la procedura per

l'inserimento della bistecca alla fiorentina nell'elenco del patrimonio mondiale dell'umanità. Non è una procedura facile, ma neanche impossibile», ha annunciato il sindaco **Dario Nardella** al convegno "Produzione sostenibile nella Maremma toscana di carne bovina" tenutosi ieri al Palazzo dell'arte dei Beccai. «Mi auguro che con il contributo di tutti si possa fare questa operazione — ha continuato il sindaco — Il cibo è cultura e la bistecca alla fiorentina è un simbolo di qualità e

tradizione del nostro territorio che si lega alla cura di alcune precise regole di taglio e della cucina. È un simbolo culturale, prima ancora che gastronomico e fa parte di un patrimonio culturale immateriale». «La bistecca alla fiorentina può a pieno titolo far parte del nostro patrimonio culturale universale», ha concluso il sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nardella chiama Parigi:  
«È un nostro patrimonio culturale e dell'umanità  
Avviate le procedure per il suo riconoscimento»**

## L'iter

● La proposta di inserire un bene nella «salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco» deve essere avanzata dal governo. Il dossier deve essere redatto dal ministero competente, con l'appoggio e l'aiuto degli enti locali e delle associazioni di categorie o culturali

● Il dossier poi è analizzato dalla commissione Unesco e se ritenuto valido passa poi all'esame del Comitato del Patrimonio mondiale che annualmente dà il via libera al riconoscimento

● Per l'Italia tra tesori immateriali tutelati dall'Unesco c'è dal 2010 la dieta mediterranea e dal 2017 la pizza napoletana, ma anche l'Opera dei pupi, l'arte del violino a Cremona e la vite ad alberello di Pantelleria



Dario Nardella



Peso:1-4%,8-23%